

Prot. n. 01/2008
Roma, 17 marzo 2008

Il sottoscritto ing. Stefano Calamani, nella sua qualità di Commissario ad acta nominato dalla III Sezione del Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio con sentenza n. 12097/07 del 3 dicembre 2007, rilascia il presente Certificato di omologazione ai sensi del D.M. del 21 giugno 2004 n. 2367

CERTIFICATO DI OMOLOGAZIONE
(ai sensi del D.M. del 21 giugno 2004 n. 2367)

VISTO il D.M. del Ministero dei Lavori Pubblici del 18 febbraio 1992, n. 223 "Regolamento recante istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego delle barriere stradali di sicurezza";

VISTO il D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 21 giugno 2004, n. 2367, con il quale sono state aggiornate le istruzioni tecniche per la progettazione, l'omologazione e l'impiego dei dispositivi di ritenuta e sono state recepite le norme UNI EN 1317, parti 1, 2, 3 e 4;

VISTI gli artt. nn. 3 e 5 del citato D.M. 223\92, che prevedono che le barriere stradali di sicurezza così come definite dal precedente art. 1, debbano conseguire un certificato di idoneità tecnica (omologazione), rilasciato, previa istruttoria e sentito il parere del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, dall'Ispettorato Generale per la Circolazione e la Sicurezza stradale;

VISTA la domanda presentata dalla ditta Metalmeccanica Fracasso S.p.A., con sede in Fiesse d'Artico (VE), via Barbariga n. 7, in data 27 luglio 2006, con la quale è stata richiesta l'omologazione della barriera di sicurezza in acciaio di propria produzione denominata 3n28236, per la classe H4b e per la destinazione "bordo ponte";

VISTA la sentenza del T.A.R. del Lazio n. 12097/07 del 3 dicembre 2007 con la quale viene nominato un Commissario ad acta per provvedere a pronunciarsi sulla citata istanza di omologazione presentata dalla ditta Metalmeccanica Fracasso S.p.A.;

VISTO il voto n. 167/07 reso dalla V Sezione del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici nell'adunanza del 14 febbraio 2008, con il quale viene espresso parere favorevole all'omologazione in quanto sussistono i requisiti di accettazione stabiliti dalla norma UNI EN 1317-2;

VISTO l'atto di conferimento del 5 dicembre 2007, a rogito notaio dott. Fassanelli di Padova, n. Rep. 69644, n. Racc. 26180, depositato presso il registro imprese di Venezia, con il quale la Metalmeccanica Fracasso S.p.A. ha dapprima conferito il ramo d'azienda

riferito all'attività industriale e commerciale nella società Fracasso S.r.l., la quale è subentrata in seguito in qualità di S.p.A, per trasformazione deliberata il 18 dicembre 2007 nei rapporti commerciali in essere a decorrere dal giorno 1° gennaio 2008, data di efficacia dell'atto;

CONSIDERATO che sussistono le condizioni previste dagli artt. 3 e 4 della norma UNI EN 1317-2;

CONSIDERATO che la domanda di omologazione presentata dalla Ditta Metalmeccanica Fracasso S.p.A. è conforme a quanto richiesto dalla Direttiva n. 3533 del 20 settembre 2005 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

DECRETA

1 - La barriera stradale di sicurezza in acciaio denominata 3n28236 prodotta dalla ditta Fracasso S.p.A., con sede in Fiesso d'Artico (VE), via Barbariga n. 7 è omologata con i seguenti parametri prestazionali:

- classe di contenimento: H4b
- destinazione: bordo ponte
- livello di severità d'urto: B
- larghezza operativa: W8

2 - La presente barriera è omologata in base alle risultanze delle prove di impatto al vero effettuate presso il Centro Prove AISICO di Anagni (FR) (laboratorio accreditato ai sensi della norma ISO EN 17025 all'esecuzione di prove di crash secondo la norma UNI EN 1317), i cui risultati sono riportati nei seguenti rapporti:

- Rapporto n. 346/Rev. 1 del 24 luglio 2006 – prova TB11 eseguita in data 8 marzo 2006
 - A.S.I.: 1,2 (frequenza di campionamento pari a 10.000 Hz)
 - THIV: 31,8 km/h
 - PHD: 15 g
 - VCDI: LF0002102
- Rapporto n. 347/Rev. 1 del 24 luglio 2006 – prova TB81 eseguita in data 9 marzo 2006
 - deflessione dinamica massima: 2,6 m.
 - deflessione permanente massima: 2,1 m.
 - lunghezza barriera interessata al contatto: 25 m.
 - larghezza operativa: 2,8 m.
 - massima posizione laterale dinamica del veicolo: 1,8 m.
 - lunghezza di barriera installata: 108 m.

3 - Il dispositivo è stato installato su un cordolo di cemento armato di classe Rck > 45 N/mm² di larghezza 70 cm. ed altezza 60 cm., con bordo posteriore della piastra di base di ancoraggio posizionato a 30 cm. da bordo esterno del cordolo.

4 - La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. del 21 giugno 2004, a produrre la barriera omologata in regime di qualità ai sensi delle norme della serie ISO EN 9000:2000, ed è responsabile, ai sensi dell'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. n. del 21 giugno 2004, circa la conformità della produzione della barriera in questione alla documentazione di progetto depositata presso il Ministero dei Trasporti ed al prototipo oggetto delle prove di crash eseguite presso il Centro Prove AISICO, le cui risultanze sono riportate nei precedenti articoli.

5 - La Società intestataria del certificato di omologazione è vincolata, ai sensi di quanto previsto dall'art. 5 delle istruzioni tecniche allegate al D.M. del 21 giugno 2004, a rendere identificabile la barriera omologata mediante apposizione della denominazione del dispositivo, del numero di omologazione e del nome del produttore. E' altresì tenuta a rendere note a tutti gli utilizzatori della presente barriera le modalità di ancoraggio risultanti dalla documentazione di progetto depositata e dalle prove di crash nonché le caratteristiche del cordolo di supporto utilizzato nello svolgimento delle stesse prove di crash.

6 - In sede di attuazione del catalogo delle barriere omologate previsto dall'art. 6 del D.M. 23/92, la Società intestataria dovrà altresì fornire al Ministero dei Trasporti tutti gli elementi tecnici e grafici relativi alla presente barriera ai fini del suo inserimento nel catalogo stesso.

7 - La presente omologazione è rilasciata in duplice originale ai sensi del D.M. del 21 giugno 2004 n. 2367, di cui uno viene consegnato alla Società ed uno al Ministero dei Trasporti.

IL COMISSARIO AD ACTA
(Ing. Stefano Calamani)

